

■ **PETILIA POLICASTRO** Ciafani: «Bisogna essere tutti sentinelle del territorio»

Lezione di differenziata ed ecoreati

Gli studenti del liceo "Satriani" a confronto con il direttore di Legambiente

di FILOMENA IERARDI

PETILIA POLICASTRO - Il direttore nazionale Legambiente, Stefano Ciafani, fa tappa nella città di Petilia Policastro per parlare di raccolta differenziata nel crotonese e di legge sugli ecorifiuti. Interlocutori principali del direttore sono stati gli studenti del liceo scientifico "Lombardi Satriani". Dopo aver incontrato nella giornata di giovedì 12 gli studenti dell'Itas Chimirri di Catanzaro, gli universitari dell'Umged alcuni avvocati, nella mattinata successiva Ciafani è stato ospite della città petilina per continuare l'Eco-justizia tour. L'incontro petilino si è aperto con i saluti di Andrea Dominijanni, vicepresidente di Legambiente Calabria, che ha

ringraziato per l'organizzazione della giornata il Circolo locale da parte di tutta la segreteria regionale. Da subito l'attenzione è stata posta sulla raccolta differenziata, iniziata da circa due anni nella città dell'Alto Marchesato crotonese e sulla risposta dei cittadini alla novità in materia ambientale. Dopo i saluti della dirigente scolastica, Maria Ierardi, sono seguiti quelli del vicesindaco Paola Carvelli che ha letto una lettera del sindaco, assente per motivi istituzionali, con la quale si è dato il benvenuto al direttore Ciafani. All'assessore all'Ambiente Giuseppe Scordamaglia è invece toccato fare il punto della situazione sulla percentuale di differenziata che si attua nel comune di Petilia. È intervenuto anche Carmine Scandale, già Ispettore Superiore del Corpo Forestale dello Stato, che ha posto l'accento sull'inquinamento quale frutto di un consumismo sfrenato. Luigi Concio, presidente del locale Circolo, ha introdotto, invece, gli interventi dei ragazzi sulle attività 2017. Interessante il dibattito che si è creato tra i liceali e Ciafani che ha risposto alle domande dei

giovani curiosi di capire come funziona la legge sugli ecoreati e su come possono da semplici cittadini fare la loro parte. «Quando si parla di ecoreati si parla di noi perché siamo noi a subire le conseguenze dei misfatti - ha spiegato il direttore agli studenti - motivo per il quale dobbiamo essere sentinelle del territorio. Voi giovani potete essere custodi del territorio, utilizzando i mezzi che avete come gli smartphone potete fotografare le illegalità compiute e potete denunciare anche alla nostra associazione i reati che vengono perpetrati contro l'ambiente». Subito dopo l'incontro petilino Ciafani ha fatto visita all'Oasi del Martin Pescatore a Capocolonna, dove tra colori e gli odori che la zona crotonese ha regalato ha potuto scoprire un luogo curato dai soci del Circolo Ibis di Crotona.